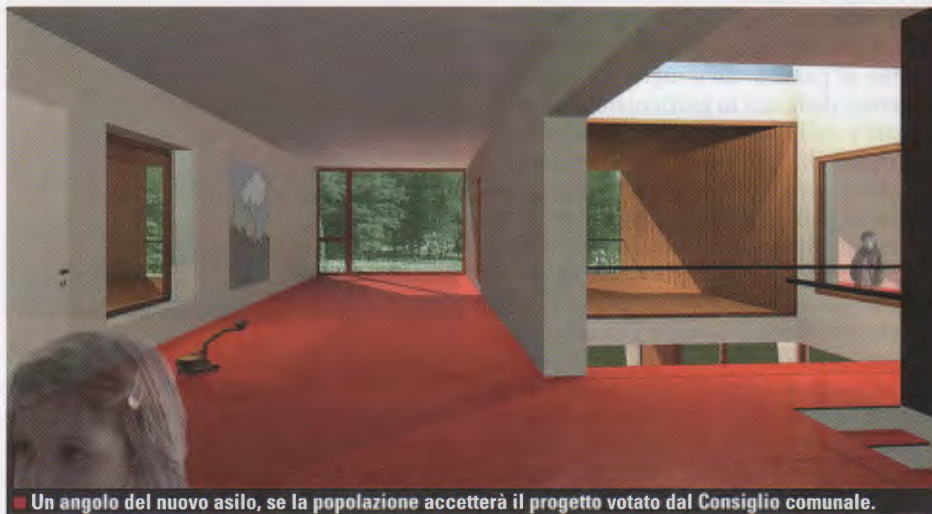


Il 23 settembre popolazione alle urne sul contestato progetto da 7 milioni di franchi **Taverne-Torricella: un asilo a quante... stelle?**



■ Un angolo del nuovo asilo, se la popolazione accetterà il progetto votato dal Consiglio comunale.

Breve istoriato prima di entrare nel merito del contendere. 2003: il Municipio chiede e ottiene un credito di 60mila franchi per la preparazione del concorso per la progettazione di tutto il comparto scolastico Traverssee; 2005: la giuria designa vincitore il progetto presentato dall'architetto Stefano Tibiletti; nel 2008 vengono stanziati 125mila franchi per l'elaborazione del bando inerente la nuova scuola dell'infanzia, primo tassello della riorganizzazione del comparto: il Municipio intende in effetti anche ampliare l'edificio della scuola elementare e costruire una palestra multifunzionale. Nel 2009 la giuria premia il concetto degli architetti Dario Bonetti, Mirko Bonetti e Fabio Regazzoni e chiede un credito di 451 mila franchi per il progetto esecutivo (accordato all'unanimità). Il primo progetto sottoposto al Municipio prevede un investimento di 8,7 milioni di franchi. Dopo approfondito riesame, il preventivo scende a 7,745 milioni. Ancora troppi secondo la commissione della gestione e un secondo approfondimento porta la spesa a 6,958 milioni. Il 27 febbraio 2012, a maggioranza, il Consiglio comunale approva il credito e in marzo il gruppo «No a un asilo a 5 stelle» lancia il referendum, che raccoglie 455 firme (ne bastavano 260). Nel weekend del 22-23 settembre i cittadini sono chiamati alle urne.

A Torricella-Taverne sono tutti concordi: l'asilo – oggi «spalmato» in quattro sedi e oramai superato – è una priorità da decenni. Il progetto approvato dal Cc prevede quattro sezioni (con possibilità di aggiungerne una quinta) e la mensa.

I referendisti hanno lanciato lo slogan «No ad un asilo a 5 stelle, sì ad un asilo a misura dei nostri bimbi», considerando anzitutto sproporzionato l'investimento. «Il costo del nuovo stabile non doveva superare i 5,8-6 milioni. Nel preventivo di 7 milioni mancano comunque i costi relativi alla sistemazione esterna, alla creazione di nuovi posteggi, alla costruzione del muro di contenimento e delimitazione tra il comparto asili e la zona sportiva (circa 3 milio-

ni). Con la realizzazione di questo progetto, il moltiplicatore d'imposta schizzerà dall'85 al 104%! E vista l'incidenza finanziaria di quest'opera, l'esecutivo non metterà mano alla ristrutturazione dell'ormai vetusta scuola elementare per i prossimi 8-10 anni». I promotori del referendum auspicano invece la costruzione

Eletto dall'assemblea a Paradiso, subentra all'uscente Alessandra Nosedà **Tiziano Galeazzi alla guida del distrettuale Udc luganese**

Il 45enne Tiziano Galeazzi, di Lugano, è il nuovo presidente del distrettuale Udc luganese. È stato eletto a maggioranza dall'assemblea svoltasi a Paradiso lo scorso 6 settembre: candidato unico, nella votazione a scrutinio segreto ha ottenuto 29 voti a favore e 4 contrari. Subentra all'uscente Alessandra Nosedà, vice presidente cantonale. Fiduciario, di origini malcantonese (già municipale a Monteggio), Galeazzi è attivo nella direttiva cantonale del partito (con la carica di responsabile per il Sottoceneri) e ha partecipato alla fondazione della sezione Malcantone nel 2006. Il neo



■ Passaggio di consegne da Nosedà a Galeazzi.

«di un asilo a misura dei nostri bimbi: razionale e funzionale a un costo contenuto» nonché la «sistemazione e ristrutturazione della scuola elementare con la stessa priorità».

Ribatte colpo su colpo il comitato «A favore della costruzione della scuola dell'infanzia»: «Bocciare questo asilo significa attendere, nella migliore delle ipotesi, altri 4 anni per avere una nuova scuola dell'infanzia. E buttare via almeno 600mila franchi di denaro pubblico già speso». Asilo a 5 stelle? «Costerà 7 milioni per 4 sezioni; 804 franchi al metro cubo, quando la media cantonale è di 866 franchi». Spesa sostenibile per Torricella-Taverne? «Assolutamente sì. Proprio per finanziare il nuovo asilo, il Consiglio comunale aveva a suo tempo approvato la vendita dell'Azienda elettrica. Negli ultimi 6 anni, grazie a un'amministrazione oculata e a opere che per varie ragioni non sono state realizzate, il comune ha messo da parte un capitale di 3,7 milioni di franchi». Infine, il comitato rileva come «negli ultimi anni si è discusso a lungo sull'asilo ma nessuno, tantomeno i referendisti, ha proposto soluzioni alternative praticabili. A parole tutti vogliono gli asili, ma poi nessuno ha il coraggio di realizzarli».

eletto è entrato subito nel ruolo sottolineando l'estrema importanza delle prossime elezioni comunali luganesi. «Il distrettuale Udc – ha dichiarato Galeazzi – sarà pienamente a disposizione per supportare la sezione cittadina, guidata da Peter Walder.» Creare nuove sezioni Udc sul territorio distrettuale (in Capriasca, nel basso Ceresio e in Collina d'Oro) e riprendere l'attività nella valle del Vedeggio sono pure obiettivi che figurano sull'agenda del neo presidente. Saranno inoltre organizzate conferenze pubbliche su temi cari all'Udc, come ad esempio la sicurezza territoriale.

Libro di Margherita Morandi Macchi e Giuseppe Musumeci **La nascita della scuola in Valcuvia**

Sarà presentato venerdì 14 settembre a Cuveglio (dieci minuti da Luino), nella sala consiliare del comune, un libro sulla nascita della scuola pubblica e privata in Valcuvia tra Settecento e Ottocento. Autori due ex docenti: Margherita Morandi Macchi e Giuseppe Musumeci. Il prezioso volume è frutto di nove anni di ricerche e di lavoro. Molte le persone, anche delle nostre regioni, che fanno parte di questa lunga e affascinante storia: del Malcantone e Luganese in particolare, ma anche un docente, Carlo Lozzia (1842-1931) proveniente da Olivone. La presentazione avrà inizio alle 21 e sarà introdotta dal professor Roberto Radice, dell'università cattolica di Milano. Presenti, per spiegazioni e commenti, i due autori.